

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## COMMISSIONE IGIENE E SANITA'

### AUDIZIONE

On. Presidente, On. Commissari

innanzitutto vogliamo ringraziarvi di aver accettato la nostra richiesta e anche per la vostra disponibilità ad ascoltare le nostre istanze.

“Insieme per Maggiano” è una associazione socio culturale che opera nel Comune di Lucca, organizza costantemente importanti eventi indirizzati alla crescita umana e culturale dei soci e dei partecipanti alle varie iniziative, si interessa dei problemi ambientali dei propri territori, per cui fin dal 2007, anno di fondazione, ha avvertito la necessità di affiancare il Comitato 2005 contro l'Elettrodotto La Spezia Acciaiole per liberare una consistente parte del territorio Lucchese dai tralicci TERNA che deturpano le nostre colline e mettono a rischio la salute dei residenti.

Come noto TERNA ha presentato un progetto di riassetto del suddetto elettrodotto ad altissima tensione (380 KV) che prevede nel Comune di Lucca la realizzazione di una stazione di trasformazione nella frazione di Balbano (nella ex cava Batano) e di un nuovo tracciato con l'abbattimento del tratto di linea che attualmente sovrasta le nostre abitazioni. Successivamente nell'“open day” tenuto a Lucca – Nozzano il 28 gennaio u.s. ha presentato tre varianti al progetto. Le varianti A1 e A2 sostanzialmente non differiscono molto dal progetto iniziale e tra di loro ma risolverebbero i nostri problemi: infatti prevedono:

- La demolizione di oltre 9 Km della vecchia linea a 380 KV che attraversa vari centri abitati del Comune di Lucca, in particolare le frazioni di Formentale, Farneta, Maggiano e Nozzano per cui non risulterebbero più interessati al progetto ben 184 edifici,
- Tale demolizione costituisce un ripristino di un importante territorio oltre che dal punto di vista della salute e della sicurezza per i cittadini anche dal punto di vista ambientale, devastato fin dagli anni ottanta dalla presenza di un elettrodotto che attraversa centri abitati e passa in prossimità delle chiese (Formentale, Farneta e Maggiano), a fianco della bellissima e famosa Certosa di Farneta e in prossimità della scuola elementare di Maggiano chiusa ormai da vari anni proprio a causa dei pericoli per la salute dovuti alla presenza dell'elettrodotto;
- Per la realizzazione dell'elettrodotto è prevista la costruzione di circa 16 Km di una nuova linea che attraversa principalmente zone boschive, che interessa non più di 19 edifici e che eliminerebbe i problemi di salute e presenterebbe un impatto ambientale, se costruito con le dovute attenzioni, certamente meno invasivo di quello della linea che attraversa i paesi suddetti e di cui Terna ne prevede la demolizione.

La terza variante presentata da Terna, denominata B1, non la riteniamo invece accettabile per i seguenti motivi:

- Non prevede la demolizione dell'attuale linea a 380 KV che attraversa i centri abitati precedentemente citati e aumenta il numero degli edifici interessati al progetto (passano da 208 a 218 edifici);

- Non elimina o almeno non riduce i problemi di questi territori relativi alla salute visto che per i vecchi elettrodotti è accettabile un livello di attenzione di 10 microTesla mentre per le nuove linee deve essere rispettato un obiettivo di qualità di 3 microTesla anche se la letteratura medico scientifica più avanzata oggi concorda un valore da rispettare 0,4 microTesla. Nel nostro Comune di Lucca – c'è un altro elettrodotto che attraversa le frazioni di S.Alessio, Mutigliano, La Cappella, ma qui i cittadini vengono di fatto tutelati in MISURA DIVERSA E MAGGIORE rispetto a quelli residenti nelle nostre zone perchè questo elettrodotto venne realizzato secondo i criteri determinati dalla Regione Toscana stessa e che imponeva come da regolamento Regionale n. 9 del 20/12/2000 Il limite massimo consentito di emissioni elettromagnetiche ridotto a 0,2 microtesla, limite che – osservando attentamente il tracciato dell'infrastruttura in oggetto – è stato possibile rispettare con opportuni allontanamenti della linea dalle abitazioni. Anche i monitoraggi effettuati da ARPAT, che viene svolto mensilmente **in 2 punti soltanto** della nostra zona, rilevano che i **valori sono dalle 15 alle 38 volte di alti rispetto ai nostri "fortunati " concittadini** che devono sopportare soltanto 0,2 (zero virgola 2 ) microtesla.
- Questa terza alternativa non elimina i problemi ambientali e della salute, anzi li accentua. Come già detto infatti questi territori negli anni ottanta sono stati devastati dalla presenza dell' elettrodotto che attraversa centri abitati sopra citati (Formentale, Farneta e Maggiano e Nozzano), ora verrebbero ancor più aggravati con la costruzione della stazione elettrica che Terna, con questa variante, prevede nella frazione di Filettole in prossimità dello storico Castello medioevale di Nozzano.
- Non elimina i gravi rischi a cui potrebbero andare incontro gli abitanti nel caso del distacco di un cavo dalla linea aerea; un problema del genere si è manifestato qualche anno fa proprio su questa linea nell'attraversamento del Comune di S.Giuliano Terme fortunatamente in una zona non abitata e in un luogo in quel momento non percorso da alcuna persona, ma che ha creato comunque non pochi danni agli impianti e agli elettrodomestici delle abitazioni.

Il Comune di Lucca a nostro parere si mantiene su posizioni piuttosto ambigue. In un primo momento ha sostenuto la messa in sicurezza della nostra situazione per poi progressivamente dimenticarsene e contestare il progetto TERNA con riferimento solo ai problemi dovuti all'impatto ambientale senza prendere in esame quelli relativi alla SALUTE che a nostro parere invece sono più importanti. Un panorama o un bosco può essere salvaguardato ricorrendo magari a opportune variazioni del percorso o se necessario all'interramento della linea elettrica (per ragioni di sicurezza non possibile nelle zone abitate). Il Comune ha successivamente contestato anche le tre alternative al progetto presentate da Terna senza prendere in esame la possibilità di predisporre, con l'aiuto dei propri tecnici, di almeno una alternativa al progetto che possa eliminare i problemi per la salute e contenere quelli ambientali dovuti alla realizzazione dell'elettrodotto.

Lucca 12/04/2016

ASSOCIAZIONE INSIEME PER MAGGIANO

Il Presidente

Antonio Donati.